



## LEGGE 189/2012

a pag. 2

### Le regole per sanità e salute

Novità importanti per tabacco, alcol e giochi

*Coloro che vendono prodotti del tabacco sono obbligati, qualora la maggiore età non sia evidente, a chiedere l'esibizione di un documento di identità per verificarne la maggiore età. In caso di ripetute violazioni l'importo della sanzione aumenta fino alla sospensione dell'attività per 3 mesi. E i sistemi di lettura dei distributori automatici di sigarette devono essere aggiornati. Anche per la vendita e somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 18 anni c'è l'obbligo di chiedere l'esibizione di un documento di identità per verificarne la maggiore età, pena severe sanzioni. I gestori di sale giochi devono obbligatoriamente rispettare le disposizioni introdotte dalla legge.*

## CENTRO STORICO

a pag. 3

### Pistoia e il commercio

Per il rilancio riunione con i commercianti e il Sindaco

Nella riunione molto partecipata dei Commercianti del Centro Storico con la presenza del Sindaco Bertinelli Confesercenti ha sottoposto alla discussione un articolato documento su "Pistoia e il Commercio, è necessario un Accordo Condiviso per far Vivere e Rilanciare il Commercio nel Centro Storico". Confesercenti ha individuato precise proposte riguardo all'estensione della ZTL e 0/24. La questione essenziale rimane quella di migliorare strutturalmente l'accessibilità al Centro storico con parcheggi e trasporto pubblico. La cruda realtà dice che altre scelte sarebbero insopportabili per le imprese commerciali che con grande difficoltà tentano di resistere alla crisi dei consumi.



## IMPRESE

a pag. 6

### Per Bruzzani occorre essere chiari

No a chiacchiere elettorali e a programmi generici

*Secondo il Direttore Confesercenti Riccardo Bruzzani è indispensabile uno Stato moderno e, perciò, una vera rivoluzione del sistema. Dalle autorizzazioni alle regole e al controllo con indiscutibili sanzioni (l'esempio è la Germania, è vero che gli italiani non sono tedeschi, per fortuna, ma devono iniziare a diventare europei); alla distinzione della funzione di controllore e controllato, poiché non può succedere che chi nomina dirigenti poi sia nominato commissario per riparare agli ammanchi compiuti nell'ente (vedi Asl). Occorre essere chiari. Ripartire dalle ragioni delle imprese e del lavoro con chiare e conseguenti scelte d'inedite e profonde riforme. Altrimenti sono tutte chiacchiere elettorali.*

## EDITORIALE

### ELEZIONI POLITICHE 2013

#### "La politica non metta in liquidazione le imprese"

Massimo Biagioni  
Direttore Regionale  
Confesercenti Toscana



Dunque al voto. Il 26 febbraio avremo un nuovo Parlamento, un nuovo Governo, speriamo duraturo, nuovi Ministri. Che dovranno affrontare problemi, nuovi e in larga misura vecchi. Confesercenti, direttamente e anche insieme alle altre organizzazioni di Rete Imprese Italia, ha cercato di sensibilizzare le forze politiche e i candidati su alcuni temi centrali della prossima legislatura, di evidenziare una serie di proposte e di trasmettere lo stato d'animo delle imprese.

Già il 28 gennaio, in occasione di una giornata di mobilitazione, si sono forniti i numeri della crisi, nazionale e regionale, e l'andamento economico dei comparti della piccola e media impresa: nel 2012 ha chiuso un'azienda ogni minuto e la Toscana non fa certo eccezione, basti pensare che il tasso regionale di disoccupazione è passato dal 4,3% del 2007 al 6,5%. Per rimanere solo ai nostri settori, Commercio e Turismo, in appena nove mesi abbiamo perso in Toscana 2.200 imprese.

Prima questione dunque l'emergenza fiscale e prima la spesa pubblica. Non è un errore di scrittura, le emergenze sono queste due e stanno al primo posto. A novembre la spesa pubblica ha stabilito il nuovo record dei record. Nonostante i tagli fatti alla sanità, ai trasferimenti ai Comuni e alle Regioni, al trasporto locale, alle pensioni; nonostante il rinvio dei pensionamenti, il mancato finanziamento di una serie di progetti, il calo del reddito degli italiani. Trovo singolare la presa di posizione del ministro Grilli di qualche settimana fa che esortava a tagliare la spesa pubblica, come se al Dicastero dell'Economia ci fosse stato un altro.

Ridurre la spesa pubblica è un imperativo, che si sposta con il calo, esigenza vitale, della pressione fiscale e parafiscale sulle imprese, soprattutto, e sui cittadini. Altrimenti ogni risorsa che l'economia del paese riesce a produrre verrà ancora dilapidata in spesa pubblica improduttiva.

Bisogna rimettere nelle tasche degli italiani-consumatori qualche soldo in più per poter alimentare il circuito produzione-distribuzione-consumo. E insieme a qualche soldo occorre restituire fiducia e certezza all'Italia, di crescita, di speranza per l'avvenire dei figli, di spazi per il miglioramento della scuola, del mercato del lavoro.

Il lavoro. Converrebbe sostenere le imprese che non delocalizzano, che creano occupazione buona, stabile, di prospettiva: il commercio, il turismo, l'artigianato, i servizi. Le novità hanno un sapore antico. Ma sono necessarie politiche orientate in questo senso, lasciando perdere le strade spianate per i grandi e grandissimi ma tornando a sostenere i progetti del territorio.

Lo sviluppo, quindi. Però se ogni scontrino che esce dalla bottega porta con sé oltre il 50% dell'importo da destinare a sistema tasse, ogni sforzo sarà vano. Con la legislatura nuova parta anche il "reset" dei cervelli artificiali e umani, per realizzare politiche che portino il sistema paese nelle migliori esperienze d'Europa.



# CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA

## CONTRATTI

# Novità importanti per tabacco, alcol e giochi

La Legge 189/2012, meglio conosciuta come "Decreto Balduzzi", introduce importanti novità in materia di sanità e salute entrate in vigore dal 1° gennaio



## VENDITA PRODOTTI DEL TABACCO

Divieto di vendita di generi di monopolio **ai minori di 18 anni** e pertanto, coloro che vendono prodotti del tabacco (**rivendite di generi di monopolio, patentini attivi presso attività di somministrazione ecc.**) sono obbligati a chiedere all'acquirente l'esibizione di un documento di identità per verificarne la maggiore età. L'obbligo di chiedere il documento non sussiste qualora la maggiore età sia assolutamente evidente.

La vendita effettuata nei confronti di minori di 18

anni comporta sanzioni amministrative che possono variare da Euro 250,00 a Euro 1.000,00.

In caso di ripetute violazioni l'importo della sanzione aumenta ed è inoltre prevista la sospensione dell'attività per 3 mesi.

Sempre a far data dal 1° gennaio 2013 i sistemi di lettura dei distributori automatici di sigarette dovranno obbligatoriamente essere aggiornati per individuare la maggiore età dell'acquirente.

## VENDITA E SOMMINISTRAZIONE BEVANDE ALCOLICHE

Divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche **ai minori di 18 anni** e pertanto, coloro che vendono e somministrano bevande alcoliche sono obbligati a chiedere all'acquirente

l'esibizione di un documento di identità per verificarne la maggiore età, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta.

È prevista una **sanzione da Euro 250,00 a Euro 1.000,00 a chiunque vende alcol a minori, e da Euro 500,00 a Euro 2.000,00 in caso di recidiva, oltre alla sospensione per 3 mesi dell'attività.**

Anche i distributori automatici dovranno adeguarsi alla novità. Sono stati modificati anche i contenuti dell'**art. 689 del codice penale.**

Pertanto: **l'esercente un'osteria o un altro pubblico spaccio di cibi o di bevande, che somministra, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, bevande alcoliche a un minore degli anni sedici, o a persona che appaia affetta da malattia di mente, o che si trovi in manifeste condizioni di deficienza psichica a causa di un'altra infermità, è punito con l'arresto fino a un anno. Se il fatto sopra richiamato è commesso più di una volta, si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 25.000 euro con la sospensione dell'attività per tre mesi.**

La stessa pena di cui al primo comma si applica a chi pone in essere una delle condotte sopra richiamate, attraverso distributori automatici che non consentano la rilevazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore mediante sistemi di lettura ottica dei documenti, tranne il caso in cui sia presente sul posto personale incaricato di effettuare il controllo dei dati anagrafici.

## GIOCHI E LUDOPATIA

I gestori di sale giochi, i **pubblici esercizi e le tabaccherie** che detengono apparecchi da gioco di cui al comma 6° dell'art. 110 TULPS (Newslot), regolamentati e dati in concessione dallo Stato, sono tenuti ad informare la propria clientela **con apposita cartellonistica** che dovrà essere predisposta dalle ASL o dai Monopoli di Stato.

Pertanto i titolari delle attività sopra menzionate dovranno obbligatoriamente rispettare le disposizioni introdotte dalla legge: apposizione sugli apparecchi da intrattenimento - newslot ed apparecchi similari - delle formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita; esposizione, all'ingresso e all'interno dei locali, del materiale informativo, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate alla G.A.P. (Gioco d'azzardo patologico).

Sandro Pedaggi

## PER GLI ISCRITTI AI RUOLI

### Importante per: Agenti e Rappresentanti di Commercio, Mediatori, Spedizionieri

A seguito delle nuove norme che sopprimono i ruoli mediatori, agenti di commercio e rappresentanti, l'elenco degli spedizionieri, **tutti coloro che sono iscritti a tali ruoli (sia che svolgono l'attività, sia che attualmente non svolgano attività di impresa, ma desiderano conservare il possesso del requisito professionale per l'avvio dell'attività) devono:**

ENTRO IL 12 MAGGIO 2013 INVIARE UN'APPOSITA COMUNICAZIONE DI AGGIORNAMENTO AL REGISTRO DELLE IMPRESE!

Presso gli sportelli della Confesercenti di Pistoia si può espletare tale adempimento obbligatorio, il cui non assolvimento comporta l'inibizione all'esercizio dell'attività, oltre che la perdita del requisito professionale abilitante.

**Pertanto, al fine di regolarizzare la posizione della vostra impresa, vi invitiamo quanto prima a rivolgervi:**

■ Per la sede di Pistoia, via Galvani, 17 (loc. Sant'Agostino)

Sig. Michele Merola

tel. 0573 927740

[michelemerola@confesercenti.pistoia.it](mailto:michelemerola@confesercenti.pistoia.it)

■ Per la sede di Montecatini Terme

via Ugo Foscolo, 43

sig.ra Romina Maccioni

tel. 0572957233

[rominamaccioni@confesercenti.pistoia.it](mailto:rominamaccioni@confesercenti.pistoia.it)



## PER LE DITTE INDIVIDUALI

# PEC obbligatoria

La **Posta Elettronica Certificata** (detta anche posta certificata o PEC) è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard con in più alcune caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione che rendono i messaggi opponibili a terzi.

Le caselle di posta elettronica certificata, consentono alle ditte individuali, di adeguarsi immediatamente a quanto previsto dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012 - di conversione del **Decreto Sviluppo Bis (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179)** - in vigore dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012.

In particolare, la normativa in questione sancisce che **TUTTE LE DITTE INDIVIDUALI** già esistenti dovranno dichiarare entro il 30/06/2013 l'indirizzo PEC al registro delle imprese!

La Confesercenti di Pistoia, grazie ad una specifica convenzione, consente a tutte le DITTE di adempiere a questo particolare obbligo di legge!

**In particolare presso gli sportelli della Confesercenti di Pistoia potrete:**

- ATTIVARE LA TUA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA;
- COMUNICARE ALLA CAMERA DI COM-

MERCIO LA VOSTRA PEC;

■ RINNOVARE LA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA;

**Al fine di regolarizzare la posizione della vostra impresa, evitando così qualsiasi sanzione amministrativa, inviamo quanto prima a rivolgersi:**

■ Per la sede di Pistoia,

via Galvani, 17 (loc. Sant'Agostino)

sig. Michele Merola

tel. 0573 927740

[michelemerola@confesercenti.pistoia.it](mailto:michelemerola@confesercenti.pistoia.it)

■ Per la sede di Montecatini Terme

via Ugo Foscolo, 43

sig.ra Romina Maccioni

tel. 0572957233

[rominamaccioni@confesercenti.pistoia.it](mailto:rominamaccioni@confesercenti.pistoia.it)



## Le nostre sedi

### PISTOIA

via Galvani, 17

tel. 057392771

fax 0573 934494

[confpistoia@confesercenti.pistoia.it](mailto:confpistoia@confesercenti.pistoia.it)

### MONTECATINI TERME

via Ugo Foscolo, 42/44

tel. 0572 9572

fax 0572 954212

### LAMPORECCHIO

via Martiri del Padule, 1/a

tel. 0573 81737

### AGLIANA

via M. Magnino, 121

tel. 0574750027

# Centro storico Pistoia e il commercio

## Riunione con i commercianti e il Sindaco

### Necessario un accordo condiviso per far vivere e rilanciare il commercio nel Centro storico di Pistoia



Si è tenuta presso la sede Confesercenti Pistoia una riunione molto partecipata dei Commercianti del Centro Storico aderenti all'Associazione, con la presenza del Sindaco Samuele Bertinelli. All'incontro Confesercenti ha sottoposto alla discussione un articolato documento su "Pistoia ed il Commercio, è necessario un Accordo Condiviso per far Vivere e Rilanciare il Commercio nel Centro Storico".

Confesercenti ha individuato precise proposte riguardo all'estensione della ZTL e 0/24. È stato, pertanto, avanzata la richiesta d'in-

**Il progetto di Confesercenti Pistoia: PISTOIA ED IL COMMERCIO**, far vivere e rilanciare il commercio nel centro storico.

Il documento, condiviso dai soci Confesercenti Centro Storico nella riunione del 18 Gennaio 2013, alla presenza del Sindaco Dott. Samuele Bertinelli, è a disposizione dei soci Confesercenti. Per avere copia del documento, o per qualsiasi informazione o chiarimento a riguardo, contattare: Sig. Michele Merola tel. 0573927740 oppure [michelemerola@confesercenti.pistoia.it](mailto:michelemerola@confesercenti.pistoia.it)



trodurre zone a percorrenza controllata e zona 30 in alternativa alla ZTL, per via F. Pacini e per le strade comprese nella 3° cerchia muraria, esterne alla ZTL esistente. La cruda realtà dice che altre scelte sarebbero insopportabili per le imprese commerciali che con grande difficoltà tentano di resistere alla crisi dei consumi.

Per via F. Pacini è fondamentale poi realizzare un idoneo e funzionale percorso pedonale di collegamento con il parcheggio all'ex ospedale. Per l'estensione ZTL 0/24 è assolutamente indispensabile un consistente aumento dei posti auto nelle strade più vicine al Centro Storico e alla Sala. Sarebbe un errore imperdonabile far regredire lo sviluppo delle attività della Sala.

È stato rilevato il bisogno urgente di un trasposto pubblico adeguato per il Centro e d'interventi immediati per la rivitalizzazione quali: eventi, illuminazione, arredo, informazione, accoglienza. La questione essenziale rimane quella di migliorare strutturalmente l'accessibilità al centro storico con parcheggi e trasporto pubblico. Perciò si chiede un preciso piano parcheggi per una nuova città: unico modo per dare soluzione alle necessità dei clienti e dei residenti.

Confesercenti, si è impegnata a portare avanti questa linea, irrinunciabile per la difesa delle imprese, di fronte ad una crisi mai vista dal dopoguerra ad oggi. Resta ferma la nostra scelta di confrontarsi in modo costruttivo con il Comune, nella direzione giusta e necessaria di puntare al cambiamento per crescere, stabilendo in modo certo e condiviso il percorso ed i tempi.

ANVA/IMPORTANTE

## Il Mercato globale impone fatture omogenee

Dal 1° gennaio sono cambiate le regole per emettere le fatture dei professionisti. Con il Decreto "salva infrazioni" (D.L. 216/2012), poi recepito dalla Finanziaria 2013, si adeguano la legislazione

italiana a quella Ue, come previsto dalla Direttiva comunitaria n. 2010/45. Le modifiche più rilevanti sono:

a) l'emissione della fattura anche se carenti del requisito della territorialità (sulla base degli articoli da 7 a 7-septies del D.P.R. 633/72), e quindi per questo territorialmente non soggette ad Iva. In questi casi si parla di "inversione contabile" se si tratta di operazioni effettuate nei confronti di soggetti passivi debitori in un altro stato UE; di "operazione non soggetta" se le prestazioni sono effettuate fuori dall'Ue, indipendentemente dallo status del committente (per rilevare che l'operazione non è soggetta ad Iva né in Italia né in un altro Paese Ue).

b) Per quanto riguarda i contenuti della fattura diventa obbligatorio indicare il numero di partita IVA dell'acquirente/committente nazionale o numero di identificazione Iva se il soggetto è stabilito in un altro Stato Ue; e se abbiamo a che fare con privati va indicato il codice fiscale del soggetto nazionale che agisce quale consumatore finale (necessario anche in vista del nuovo elenco clienti e fornitori o spesometro).

c) Per la numerazione della fattura è stata modificata la modalità: dal confronto tra la vecchia e la nuova disciplina emerge che non è più prevista la

numerazione "per anno solare". In altre parole non è più possibile ricominciare ogni anno con la numerazione dal numero 1 in quanto non sembra più possibile che 2 fatture abbiano il medesimo numero, ancorché differenziate dalla data di emissione in 2 anni diversi.

Le alternative per il contribuente possono essere: continuare con la numerazione del 2012 (per cui se l'ultima fattura del 2012 era ad esempio la numero 80, la prima fattura del 2013

sarà la 81) ovvero ricominciare nel 2013 con la numerazione nuova aggiungendo però l'anno di emissione (ad esempio 1-2013, oppure 2013-1 ecc.). In questo modo si eviterebbero numeri troppo lunghi. Si stanno aspettando chiarimenti tempestivi da parte dell'Agenzia delle Entrate che, comunque con la Risoluzione n. 1/E dell'11.1.2013 ha indicato le corrette modalità di numerazione a partire dal 1° gennaio 2013, tra cui resta confermato per il momento il vecchio metodo solare.

Va sottolineato che con il nuovo art. 21-bis è stata introdotta la figura della "fattura semplificata", che avrà un contenuto ristretto, ma limitata alle operazioni di importo complessivo non superiore a € 100 e alle note di variazione. Tra l'altro la fattura semplificata non può essere utilizzata per le cessioni intracomunitarie, né per le operazioni extraterritoriali nei confronti di soggetti passivi che siano debitori d'imposta in altri Stati dell'UE. La semplificazione porta con sé la possibilità, in caso

di cessionario o committente stabilito in Italia, di riportare come dati del cessionario/committente solo il codice fiscale o la partita Iva. Questo, rispetto alla fattura ordinaria, agevola la ditta emittente la fattura che non si vede obbligata ad indicare la natura, qualità e quantità dei beni ceduti o dei servizi prestati. Nella fattura semplificata basta indicare in modo più generico l'oggetto dell'operazione e invece di indicare l'imponibile e l'imposta basta indicare il corrispettivo e i dati per calcolare l'Iva.



# 2013 Italia al bivio: Lavoro al centro del confronto

L'anno che si è appena aperto sarà cruciale per il nostro paese. Non solo per l'importanza che assumerà la prossima scadenza elettorale, ma anche per le scelte che saranno messe in campo per uscire da una crisi che si trascina da troppo tempo e che ha pochi precedenti storici nelle esperienze delle grandi economie occidentali. In questi giorni siamo esondati da promesse, proposte e denunce. Il bello è che molte di queste vengono anche da chi fino ad oggi governando il paese ha fatto l'esatto contrario. La politica, quella nobile, che costituisce il sale della democrazia è cosa diversa. È quella del "fare" che riesce cioè a passare dalla pura denuncia di quel che non va alla presentazione di proposte serie, coerenti e credibili, e alla formazione di una maggioranza politica, coesa e trasparente che sappia realizzarle. Questo è l'obiettivo che ci attende con il voto del 24 e 25 febbraio. Fino a poco più di un anno fa eravamo sull'orlo del baratro. Soprattutto per l'impulso del presidente Giorgio Napolitano, si è dato vita ad un governo tecnico sostenuto da una "strana" maggioranza che ha comunque invertito la rotta e ridato dignità e autorevolezza all'Italia sullo scenario mondiale. Monti si è presentato parlando di "Rigore, Equità e Sviluppo" quali premesse di questa fase di transizione. Il Rigore si è materializzato in un aumento generalizzato della pressione fiscale, Equità poca e mal distribuita, Sviluppo zero. Ciò ha prodotto recessione e declino sono ora lo spettro che ci sta di fronte. I Consumi sono precipitati insieme al sistema industriale italiano. Se non fermiamo subito questa recessione non avremo né meno tasse, né meno spese. Si finirà in uno stato d'impoverimento marcato che può provocare tensioni sociali altissime coinvolgendo interi settori della società. C'è bisogno quindi di una svolta e di politiche che rendano possibile, ripartire dalla valorizzazione del lavoro condizione necessaria per assicurare la crescita in Italia ed in Europa. C'è poi una crisi di credibilità, prodotta da una caduta nella moralità pubblica e in scandali vergognosi che producono "antipolitica" che lascia il segno nelle coscienze e nei comportamenti collettivi di molti settori della società. È in questo contesto che Confesercenti presenta le sue proposte, sulle quali si confronterà con le forze politiche, con le altre Confederazioni delle imprese e con i sindacati dei lavoratori dipendenti. Indichiamo le priorità sulle quali intervenire subito, con urgenza, con progetti chiari, per dare il senso di un'inversione di rotta del nostro Paese che perde terreno in campo internazionale e che registra una crescente difficoltà di coloro che stanno al margine dello sviluppo: piccole imprese, anziani, disoccupati.

## RECESSIONE, ITALIA AL BIVIO

Pochi numeri: lo spread è tornato a livelli accettabili (sotto i 300 punti rispetto ai 570 raggiunti all'apice della crisi); Il prodotto interno lordo del paese, nel 2012, è sceso -2,4%; sono oltre un miliardo le ore di Cassa Integrazione autorizzate dall'INPS (+12% del 2011); i disoccupati iscritti nelle liste delle agenzie per l'impiego sono cresciuti di 500.000, mentre salgono al 37,5% i giovani che non studiano né lavorano; i consumi nel solo 2012 sono crollati dell'8,2% (in cinque anni del 24%); l'inflazione ha ripreso la corsa ed è cresciuta, nello scorso anno del 3%.

Si sta materializzando quindi l'ipotesi del declino economico del paese, con una tendenza apparentemente inarrestabile verso uno sgretolamento del sistema produttivo, e un arretramento sostanziale dello standard di vita delle famiglie italiane.

## LA QUESTIONE DELLA SPESA PUBBLICA E DELLE ENTRATE

Da un'analisi delle manovre di finanza pubblica succedutesi nel nostro paese dalla fine del 2000 ad oggi emergono oltre 103 miliardi di aumenti netti d'imposta. In media, quasi 9 miliardi in più per ciascuno dei dodici anni trascorsi dall'inizio del terzo millennio.

Un aumento della pressione fiscale di 3,4 punti (dal 41,3% del 2000 al 44,7% del 2012, arriverà al 45,3% nel 2013), che porta a quasi 5 punti il divario rispetto al resto d'Europa. Da un anno all'altro, insomma, gli italiani avranno pagato 35 miliardi in più, per effetto delle tre manovre che si sono succedute da metà 2011. Si tratta di 1.450 € di aggravio per ciascuna famiglia. A cui si aggiungeranno altri 9 miliardi in più; ulteriori 380 euro a carico di ciascuna famiglia italiana nel 2013.

Le peculiarità della situazione italiana stanno però in alcune caratteristiche che ci differenziano decisamente dalle altre economie: in particolare, sono tratti peculiari del



nostro paese l'elevata incidenza della spesa per interessi, e la scarsa efficienza della spesa. Entrambi i fenomeni comportano che a fronte della pressione fiscale subita dal sistema produttivo, non vi sia un riscontro proporzionale in termini di servizi ricevuti dai cittadini e sostegno pubblico all'apparato produttivo.

Una politica di contenimento e razionalizzazione della spesa appare quindi essenziale per le sorti della nostra economia.

Una tale politica, ancorché insufficiente da sola per affrontare la questione degli equilibri di finanza pubblica nel medio termine, deve porsi obiettivi ambiziosi, anche perché vi sono evidenze della possibilità di razionalizzazione di vaste aree della nostra Pubblica Amministrazione.

Il commercio, il turismo, l'artigiano e, più in ge-

nerale, il terziario sono fra i settori più esposti: la rilevata riduzione dei consumi e della propensione a consumare investe direttamente e pesantemente le aziende orientate al mercato interno, mentre interferisce in misura limitata con i ritmi produttivi delle aziende che producono in tutto o in parte per l'estero.

La specializzazione produttiva, d'altra parte, sottintende realtà dimensionali e territoriali diverse: le PMI, in quanto più diffuse nel terziario, sono fra le imprese più colpite dalla crisi e coinvolgono più pesantemente le regioni del Mezzogiorno.

## LE PRIORITÀ PER RIPRENDERE A CRESCERE

Le scelte devono essere drastiche: con un progetto razionale e coraggioso si potrebbe arrivare a risparmiare circa 30 miliardi di euro e generarne altri 20 in seguito alla minore



## Napolitano, "L'Italia può farcela"

Centrale è affrontare la "questione Sociale"

mo". L'Italia può farcela. Il Paese ha dato una grande prova di maturità passando attraverso sacrifici pesantissimi. Grazie a questi la fiducia sull'Italia è tornata: Parlando delle prospettive che ci attendono Napolitano ha poi aggiunto: "Il nuovo governo che uscirà dal voto di fine febbraio ha il dovere di affrontare il disagio della gente, lo sconcerto delle famiglie e la rabbia dei giovani. Cioè affrontare quella che ha definito "una vera e propria questione sociale" che ormai paralizza l'Italia. E ciò può essere fatto "solo con misure più eque ed equilibrate, con tagli che tutelino le fasce più deboli... è giunta l'ora di definire in modo meno indiscriminato e automatico sia gli inasprimenti fiscali, sia i tagli alla spesa pubblica senza per questo disperdere i risultati raggiunti".

Il Presidente ha parlato ai giovani ai lavoratori licenziati o in cassa integrazione, "che hanno ragioni da vendere nei confronti dei partiti e dei governi per le vicende degli ultimi decenni, anche se sarebbe consigliabile non fare di tutte le erbe un fascio". Ma ha anche parlato alle imprese che "che vivono nel timore di un domani difficile". Ha tutti i protagonisti della vita economica e sociale - ha detto - va posta al centro dell'attenzione e dell'azione pubblica "l'indignazione che provoca la corruzione e una perfida, spudorata evasione fiscale o il persistere di privilegi in politica e negli incarichi pubblici". Ma, prima ancora di indicare risposte concrete - ha aggiunto - bisogna sentire questa "questione sociale nel profondo della propria coscienza" con umana partecipa-

zione. "La politica, soprattutto, non può affermare il suo ruolo se le manca questo sentimento, questa capacità di condivisione umana e morale".

"Le elezioni parlamentari sono per eccellenza il momento della politica" - ha ribadito il presidente citando Benedetto Croce - "Senza politica nessun proposito, pur nobile che sia, giunge alla sua pratica attuazione". Quindi, ha ribadito Napolitano "il rifiuto e il disprezzo della politica non porta da nessuna parte, è pura negatività e sterilità. La politica non deve ridursi a conflitto cieco o mera contesa per il potere, senza rispetto per il bene comune e senza qualità morale". Queste le parole di congedo del presidente. Una traccia importante per il futuro se si ha come obiettivo il bene del Paese.

Il Presidente della Repubblica ha parlato, nel suo ultimo messaggio al paese dal suo studio al Quirinale, ai protagonisti autentici della grande crisi che ci attraversa. A chi l'ha pagata duramente ed ancora non nutre speranza nel futuro "Non bisogna limitarsi ad attendere - ha detto - ma adoperarsi perché si concretizzino e si irrobustiscano i segnali positivi che intravedia-

## SONDAGGIO CONFESERCENTI

## Arrivare a... è l'incubo

L'84% non crede

Spaventano i dati oggettivi economiche dell'Italia per l'anno e impoverito dove il lavoro depressione che anche la p avere maggiori dettagli sulla Ma ora veniamo alla sintesi: Il 41% degli italiani non riesce a trovare lavoro. Se nel 2010 circa il 72% del quest'anno la percentuale cala a due anni fa il numero di (ora il 23% del campione), nel traguardo della terza settimana degli intervistati segnala che il 37% ha ridotto fortemente i problemi lavorativi per il 2013. Dal sondaggio, inoltre, emerge una rapida dalla crisi. Per i prossimi mesi - vede in arrivo un miglioramento - pensa che il 2013 non porterà un peggioramento. La salute del

# Conto elettorale, Fisco, Spesa Pubblica



oppressione fiscale. Non sono certo cifre risolutive, ma dimostrano che si può innescare un meccanismo virtuoso che ridia speranza al Paese.

Questa la sintesi delle proposte di Confesercenti:

**Una vera spending review.** Riformare il Parlamento, abolire le province, ridurre le comunità montane e le società partecipate. Ridurre i costi della politica, dismettere il patrimonio pubblico per ridurre debito e liberare risorse per lo sviluppo.

**Stop al fisco oppressivo.** Attraverso riduzioni vere di spesa bisogna abbattere la pressione fiscale: ridurre l'irpef sulle famiglie e le imprese, ridurre il costo del lavoro per accrescere la competitività. Lottare contro l'abusivismo e la contraffazione;

**Riformare il "federalismo all'italiana".** Negli ultimi anni, complici anche i tagli per mettere in sicurezza i conti pubblici, le tariffe degli enti locali hanno manifestato dinamiche di crescita eccessive. In particolare, due imposte appaiono particolarmente opprimenti l'IMU, la TARES, la nuova tassa comunale sui rifiuti.

**Energia più pulita e meno costosa:** meno vincoli, più incentivi e tempi rapidi per le fonti rinnovabili, meno accise sui carburanti. Per l'ambiente: agevolazioni shock per riconversioni edifici e nuove costruzioni, apertura e funzionamento depuratori, raccolta differenziata rifiuti.

**Combattere la criminalità:** più poliziotti nelle strade, più certezza delle pene, premiare chi denuncia taglieggiatori ed usurai, sostenere associazioni antirackett ed antiusura. Le politiche di sostegno all'occupazione e agli investimenti rischiano di essere inutili se non si afferma lo Stato.

**Decidere per le infrastrutture:** task force per completare le opere lasciate a metà, realizzare rapidamente le vie del mare, la TAV e completare il sistema autostradale. Varare un piano pluriennale di messa in sicurezza del territorio di fronte al mutamento climatico.

**Decidere per i giovani:** la recente riforma della previdenza ha fortemente limitato le possibilità d'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro, andranno quindi rivisti alcuni meccanismi e comunque va rafforzata l'occupabilità delle giovani generazioni: aumentare gli incentivi per la loro assunzione, prevedere un "conto risparmio" per la formazione, riordinare e semplificare degli incentivi ad aprire nuove Pmi.

**Decidere per il commercio:** abolizione della norma che sancisce la liberalizzazione selvaggia delle domeniche, che costituisce una spinta all'ulteriore desertificazione delle nostre città; incentivi per la realizzazione di centri commerciali naturali,

meno tasse locali, sconti fiscali per l'energia, computer ed internet per tutte le Pmi, andranno previsti strumenti per rendere più facile la diffusione della moneta elettronica in tutti gli esercizi.

**Decidere per il turismo:** allungare la stagionalità, abbattere tasse e tariffe locali, fare una vera politica di promozione nazionale che sappia fronteggiare la crescente concorrenza internazionale, e ridurre anche così gli sprechi; ridurre il costo dell'energia elettrica nella bassa stagione. Ridurre l'Iva, da noi più alta rispetto ai paesi concorrenti.

**Politiche del lavoro.** Dopo un anno di intensa attività, va fatta una riflessione sugli effetti della Riforma Fornero e soprattutto sugli impatti della flessibilità in entrata e sull'eccesso di adempimenti burocratici; incentivi per l'incremento dei livelli occupazionali; riduzioni contributive e fiscali strutturali per la contrattazione di II livello; sgravi contributivi e fiscali più rilevanti sul welfare contrattuale; miglior raccordo scuola-lavoro.

**Politiche della previdenza.** La Riforma Fornero andrà rivista, soprattutto laddove l'allungamento dell'età lavorativa abbia peggiorato sensibilmente la condizione anche di persone alle soglie della pensione con le precedenti regole (già frutto di vari interventi riformatori). Infine, andrà fatta una rivisitazione complessiva del sistema di welfare.

**Credito alle Pmi.** Per le imprese di minori dimensioni, notoriamente più vulnerabili agli effetti della crisi, il credito bancario è vitale, rappresentando spesso l'unica fonte esterna di finanziamento. Al riguardo è importante sostenere con maggiore convinzione l'intervento finalizzato a recuperare la solidità patrimoniale dei Confidi che fin dall'avvio della crisi hanno svolto una funzione di sostegno all'accesso al credito delle imprese, anti-ciclica rispetto all'andamento congiunturale.

ISTAT, PREVISIONI 2013

## “Disoccupati, consumi e redditi, anche il 2013 sarà nero”

Secondo l'Istituto di statistica il Pil continuerà ad andare in caduta, mentre si verificherà un'ulteriore contrazione dei consumi e dei redditi con un'inflazione al 3%: “La durata della crisi attuale supererebbe così sia quella del biennio 2008-2009 (15 mesi) sia quella del periodo 1992-1993 (18 mesi)”

### La recessione produrrà un'ulteriore perdita di posti di lavoro

La recessione che continua, il Pil che cade ancora, la disoccupazione che aumenta e i consumi che si contraggono. Le previsioni a tinte fosche per quest'anno e per il 2013 sono dell'Istat. L'Istituto di statistica, innanzitutto, vede un "rilevante incremento" del tasso di disoccupazione per quest'anno, al 10,6%. Mentre nel 2013 il tasso continuerebbe a salire raggiungendo l'11,4% "a causa del contrarsi dell'occupazione", unito all'aumento dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata. Quanto alla spesa privata per consumi dovrebbe registrare quest'anno una contrazione del 3,2%. Nel 2013, la spesa dei consumatori risulterebbe ancora in calo (-0,7%), per "le persistenti difficoltà sul mercato del lavoro e della debolezza dei redditi nominali". "La fase di debolezza ciclica dell'economia italiana condurrebbe a un deterioramento complessivo delle condizioni del mercato del lavoro", spiega l'Istat. "Nei primi due trimestri dell'anno in corso si è osservata una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali, unitamente a una diminuzione delle ore lavorate (anche attraverso il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni), anche se segnali più negativi sono emersi a settembre. Di conseguenza, per il 2012 la diminuzione prevista in termini di input di lavoro sarebbe pari all'1,2%. A seguito del miglioramento delle condizioni economiche generali atteso nella seconda parte del 2013, il deterioramento delle condizioni complessive del mercato del lavoro potrebbe attenuarsi, anche se l'input di lavoro risulterebbe ancora in calo dello 0,5% in media d'anno".

"La crescita delle persone in cerca di lavoro iniziata alla fine del 2011, è alla base del rilevante incremento del tasso di disoccupazione previsto per quest'anno (10,6%) - spiega l'Istat - Per il 2013, il tasso di disoccupazione continuerebbe ad aumentare (11,4%) sia a causa del contrarsi dell'occupazione, sia per l'aumento dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata. Le retribuzioni per dipendente mostrerebbero una dinamica moderata (0,9% nel 2012 e 1% nel 2013). La produttività del lavoro diminuirebbe nel 2012 per poi stabilizzarsi nel 2013. Il costo del lavoro per unità di prodotto tenderebbe a crescere in entrambi gli anni".

### Recessione: “La crisi attuale supera sia quella del biennio 2008-2009 sia quella del 1992-1993

Secondo l'Istat per quest'anno si potrà misurare una riduzione del prodotto interno lordo italiano pari al 2,3%, mentre per il 2013, "nonostante l'attenuazione degli impulsi sfavorevoli e un moderato recupero dell'attività economica nel secondo semestre", la variazione media annua resterebbe leggermente negativa (-0,5%). "La caduta del Pil iniziata nel terzo trimestre del 2011 dovrebbe proseguire, con intensità sempre più contenute, fino al secondo trimestre del 2013 - si legge nel rapporto dell'Istituto sulle "Prospettive per l'economia italiana nel 2012 e 2013. "La durata della crisi attuale - evidenzia l'Istat - supererebbe così sia quella del biennio 2008-09 (5 trimestri) sia quella del periodo 1992-93 (6 trimestri)". Il Pil diminuirebbe del 2,3% in media d'anno "a causa di un contributo marcatamente negativo della domanda interna (-3,6%, al netto delle scorte), solo in parte compensato da quella estera netta (pari a 2,8%, circa il doppio rispetto al 2011). L'apporto delle scorte risulterebbe negativo nella media del 2012 (-1,5 punti percentuali). Nel 2013, il Pil diminuirebbe dello 0,5%, sottendendo un lieve recupero dell'attività economica nel secondo semestre. In media d'anno il sostegno della domanda estera netta (0,5%) non risulterebbe ancora sufficiente a bilanciare il contributo negativo proveniente dalle componenti interne di domanda (-0,9% al netto delle scorte).

### Crollano gli investimenti sia privati che pubblici

Queste previsioni, precisa l'Istat, incorporano gli interventi contenuti nel Disegno di legge di stabilità presentato dal Governo, ma non le modifiche proposte nel corso della discussione parlamentare del provvedimento non considerate al momento della rilevazione. Gli investimenti fissi lordi diminuirebbero del 7,2% nel 2012, per effetto di una "forte riduzione da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche". Nel 2013, le prospettive di una ripresa del ciclo produttivo e il graduale miglioramento delle condizioni di accesso al credito porterebbero ad un rallentamento della caduta (-0,9%). Secondo l'Istat peraltro rallenterebbe il commercio mondiale, mentre si riacutizzerebbero le tensioni sui mercati finanziari costituiscono i principali fattori di rischio al ribasso per le previsioni dell'Istat per il 2012 e 2013. "Una diversa articolazione di interventi rispetto a quanto presentato nel ddl stabilità", però, "potrebbe avere impatto sulle principali variabili del quadro macroeconomico nel 2013" dice l'Istat, anche se "gli effetti sul Pil nel 2013 sarebbero poco significativi".

### Giù i consumi: “Caduta del reddito e clima di incertezza”

Poi anche i consumi finiscono sul declivio l'inflazione 2012 si attesta al 3%, ma quella del cosiddetto "carrello della spesa" sale al 4,3%. "La caduta del reddito disponibile, il clima di incertezza percepito dai consumatori e l'attuazione di misure di politica economica volte al consolidamento dei conti pubblici penalizzerebbero la spesa per consumi", spiega l'Istat, sottolineando che "la crescente situazione di disagio finanziario dichiarata dalle famiglie porterebbe, in un primo tempo, ad un proseguimento nell'utilizzo del risparmio, cui potrebbe seguire un'evoluzione in negativo dei modelli di consumo". Per contro è considerato "plausibile" un rallentamento dell'inflazione: "Nell'ultima parte dell'anno è probabile che si concretizzi un più evidente rallentamento del ritmo complessivo di crescita dei prezzi, non solo per le minori spinte provenienti dall'estero, ma anche per il confronto con l'analogo periodo del 2011 caratterizzato dall'aumento dell'aliquota ordinaria dell'Iva".

CONFESERCENTI/SWG

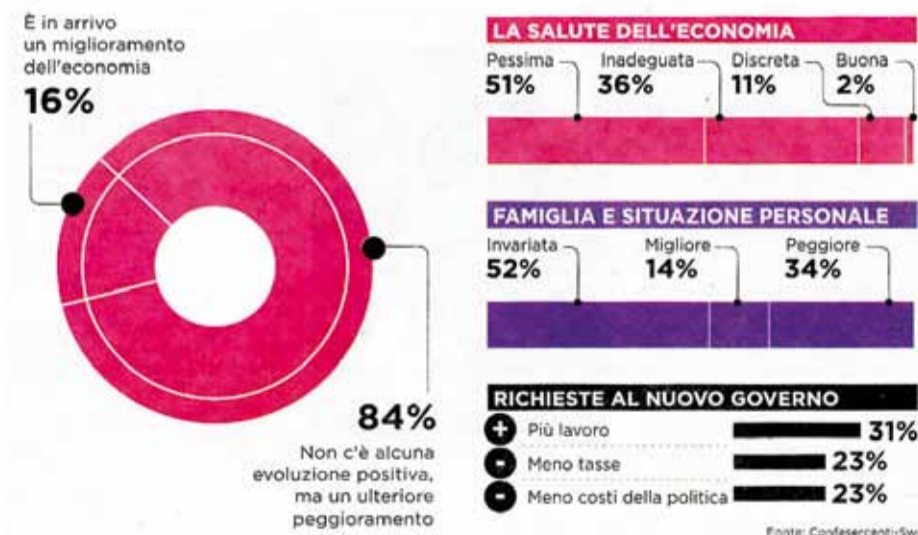
## alla fine del mese delle famiglie

### alla ripresa in tempi rapidi

del sondaggio Confesercenti-Swg sulle prospettive economico appena iniziato. Ne esce un quadro di un Paese incerto e la tutela del reddito sono i problemi più sentiti. Una prossima scadenza elettorale non riesce a rimuovere. Per la ricerca basta cliccare su [www.confesercenti.it](http://www.confesercenti.it).

ce ad arrivare alla fine del mese con i propri guadagni. Il campione riusciva a far fronte alle spese della famiglia, ma è calata bruscamente al 59%. Cresce, invece, di 5 punti rispetto a coloro che ce la fanno solo fino alla seconda settimana del mese, mentre sale di ben 8 punti la platea di chi arranca fino alla fine del mese (passando dal 20% del 2010 al 28% del 2012). L'80% delle famiglie italiane che hanno registrato la perdita del reddito in crisi ha colpito anche il proprio nucleo familiare: il 21% ha invece tagliato sulle attività di svago. Il 16% delle famiglie italiane che hanno registrato la perdita del reddito nella cassa integrazione per uno dei suoi membri (il 6%). Il 16% delle famiglie italiane che hanno registrato la perdita del reddito come gli italiani siano sempre più scettici sull'uscita dalla crisi: dodici mesi solo il 16% - la metà dello scorso anno - prevede un'evoluzione positiva, mentre il restante 84% prevede alcuna evoluzione positiva, ma addirittura un'ulteriore peggioramento dell'economia italiana è giudicata negativamente dall'87%

### COME GLI ITALIANI VEDONO IL 2013



del campione. In particolare, il 36% la ritiene inadeguata, mentre il 51%, la maggioranza, addirittura pessima. A promuoverla solo il 13%, che la segnala come discreta o buona. Anche sulle prospettive si registra una grave sfiducia. Solo il 16% degli intervistati vede una svolta (lo scorso anno erano esattamente il doppio (32%). Ad avere una visione più positiva sono i giovani sotto i 24 anni (22,9% di ottimisti) e chi vive nelle Isole (22,2%). Aumentano significativamente i pessimisti, che passano dal 30 al 44% del campione generale, che pensano che nel 2013 andremo incontro ad un ennesimo peggioramento dell'economia. Una percentuale che sale al 45,6% tra gli abitanti del nord ovest e addirittura al 49% nella fascia d'età 35-44 anni.

# Le ragioni delle imprese

## Ristrutturare, riqualificare, ridurre la spesa pubblica

### No a chiacchiere elettorali, no a programmi generici. Occorrono inedite riforme

di **RICCARDO BRUZZANI**  
Direttore Confesercenti Pistoia

Chi non vive con le imprese non sa quanto sia drammatica la loro situazione economica e finanziaria. È stato affermato che in Italia ogni giorno chiudono 1.000 aziende e aumentano i disoccupati. A Pistoia in 9 mesi sono cessate 800 imprese (l'11% dell'intera Regione). Non basta rispondere: ridurre la pressione fiscale, credito alle imprese, crescita e occupazione. Tutti sono d'accordo. La questione è: come si fa crescita e occupazione? Dove si prendono i soldi? La pressione fiscale è aumentata 3 punti in un anno. Il totale tax rate su imprese in Italia è 68,30. Nel Regno Unito 35,50. La valutazione del cuneo fiscale in Italia è 53,50. Nei Paesi Ocse è il 35,40. Imu, tares, acqua nel 2013 avranno aumenti insopportabili.

A Montecatini Terme gli alberghi non ce la fanno. Potranno resistere ancora per un po' di tempo quelli in proprietà. A Pistoia i negozi chiusi ormai si vedono a decine. Quale crescita e occupazione! Il confronto della campagna elettorale non parla di questi temi veramente drammatici. Il peso del fisco su imprese e lavoro deve scendere da subito. Come si fa? Lo Stato ha meno entrate; mentre il debito pubblico aumenta, causa la riduzione del Pil. Nessuno dice dove prendere a breve i soldi per ridurre la pressione fiscale e per la crescita. C'è chi invoca una patrimoniale e investimenti pubblici di enorme entità. C'è chi chiede l'abolizione dell'I-RAP senza dire realisticamente come si finanzia la sanità. Proposte assai discutibili, ma perlomeno mettono al centro i veri problemi.

**Rete Imprese Italia indica con forza una pre-condizione per tornare a crescere: ristrutturare, riqualificare e ridurre la spesa pubblica.** I partiti o fanno demagogia con promesse inattuabili, oppure non dicono concretamente con quali risorse economiche si può abbassare il peso fiscale e operare per la crescita. Nessuno dice con chiarezza la necessità di ridurre drasticamente la spesa pubblica che negli ultimi 10 anni è cresciuta di 800 miliardi, riformando nel profondo lo stato sociale. Prendiamo ad esempio la Toscana che conta circa 3.300.000 abitanti, il cui Pil è in forte decrescita (-2,4% nel 2012; i consumi -4,3%). Ma pensiamo davvero che oggi sia possibile mantenere un assetto



istituzionale e della pubblica amministrazione di: oltre 200 comuni, 10 province, prefetture, questure, sedi Inps, Inail, consorzi, decine di ATO e società? Il tema di un nuovo assetto istituzionale toscano è ormai la priorità per lo sviluppo della nostra Regione. Così com'è ineludibile la riduzione del numero dei parlamentari, la differenziazione delle funzioni di Camera e Senato, nel quadro di una ridefinizione dei poteri tra Parlamento, Regioni, Comuni. Occorre riformare in profondità lo Stato con gli obiettivi di ridurre strutturalmente la spesa per reperire risorse, per impedire sprechi e ruberie e per una reale efficienza. Siamo nell'epoca dell'elettronica.

È indispensabile uno Stato moderno e, perciò, una vera rivoluzione del sistema. Dalle autorizzazioni alle regole e al controllo con indiscutibili sanzioni (l'esempio è la Germania, è vero che gli italiani non sono tedeschi, per fortuna, ma devono iniziare a diventare europei); alla distinzione della funzione di controllore e controllato, poiché non può succedere che chi nomina dirigenti poi sia nominato commissario per riparare agli ammanchi compiuti nell'ente (vedi Asl). Occorre essere chiari.

Ripartire dalle ragioni delle imprese e del lavoro con chiare e conseguenti scelte d'inedite e profonde riforme. Altrimenti sono tutte chiacchiere elettorali.

ANVA/IMPORTANTE

## Dall'1 gennaio 2013 il DURC è auto dichiarato!

Per tutti i Soci in possesso di Licenze rilasciate dalla Regione Emilia Romagna!

La Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 19 (cd. Finanziaria Regionale), ha modificato l'art. 3 della Legge Regionale n. 1/2011 che regola la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) da parte degli operatori del commercio su aree pubbliche. La modifica ha introdotto il comma 2 bis che stabilisce: "le imprese assolvono agli adempimenti di cui alla presente legge mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante la propria regolarità contributiva INPS o INAIL. Il Comune è tenuto ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000".

Solo per l'anno 2013 il termine di cui all'art. 2, co. 2 della L.R. n. 1 del 2011 è prorogato al 31 marzo 2013.

**PERTANTO TUTTI COLORO CHE SONO IN POSSESSO DI LICENZE RILASCIATE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (ANCHE QUELLE ITINERANTI E/O DENUNCE DI INIZIO ATTIVITÀ, SCIA), ENTRO IL 31 MARZO 2013, DEBONO PRESENTARE AL COMUNE DI COMPETENZA LA PREDETTA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA!**

PER OGNI INFORMAZIONE O NECESSITÀ, POTETE CONTATTARE:

Per la sede di Pistoia: Sig. Michele Merola (tel. 0573 927726). Per la sede di Montecatini Terme: Sig.ra Romina Maccioni (tel. 0572 957233)

... E ANCORA si ricorda che MERCOLEDÌ 27 febbraio 2013, sarà pubblicato il BURT dalla Regione Toscana, con bandi per fiere e mercati: gli uffici ANVA sono a disposizione di tutti i soci per comunicare l'elenco dei Comuni che hanno indetto bandi, nonché tutta l'assistenza del caso per la redazione e inoltrare delle domande di partecipazione! ... INOLTRE, disponibile presso gli uffici Confesercenti, il calendario FIERE/MERCATI della Regione Toscana 2013. Ogni associato può ritirare in qualsiasi momento detto calendario presso i nostri uffici, o farselo recapitare a mezzo fax e/o mail telefonando ai nostri uffici!

# MENO BANCA PIÙ SUPERFLASH

**SuperFlash. La carta che si crede una banca.**

• Il canone annuo è di €9,90 • Puoi ricevere o disporre bonifici, e accreditare lo stipendio • Puoi utilizzarla in Italia e all'estero

[www.vogliosuperflash.com](http://www.vogliosuperflash.com)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali della Carta SuperFlash e dei Servizi ad essa relativi, consultare l'aggiornato sito internet della Banca di Credito Cooperativo della Toscana e della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Banca del gruppo **INTESA SANPAOLO**

**CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA**

Vicini a voi.

MASSIMO VIVOLI

# Credito, rischiano di saltare centinaia di piccole e medie imprese

Allarme di Vivoli. Le nostre imprese da sole non ce la fanno più



“Nel 2013 in Toscana, saranno a rischio migliaia di piccole e medie imprese che danno buona e sana occupazione. Massimo Vivoli presidente regionale di Confesercenti e presidente del consorzio Italia Comfidi, lancia un pressante allarme e si rivolge in questa fase difficile della nostra economia a tutti i soggetti politici e istituzionali della nostra regione affinché si apra subito un serio confronto.

Per le nostre imprese, oltre al crollo dei consumi e dei fatturati in atto, si registrano crescenti difficoltà nell'accesso al credito e, di conseguenza,

minori possibilità di far fronte al loro fabbisogno finanziario. I Consorzi fidi da soli non ce la fanno più. Questa questione non riesce ad imporsi tra le priorità da affrontare per garantire la ripresa e lo sviluppo della nostra economia “È giusto – sostiene Massimo Vivoli – occuparsi della crisi industriale di grandi imprese, ma non si può sottovalutare il comparto del commercio e turismo che in Toscana costituisce il cuore pulsante della nostra economia.

## NOVE MILIARDI DI CREDITO SOTTRATTI ALLE PMI

Negli ultimi mesi la percentuale delle piccole imprese che si sono rivolte alle banche per richiedere un nuovo prestito o la rinegoziazione di un prestito preesistente, ha ottenuto grandi difficoltà. In particolare tra quelle con meno di 20 addetti, una su due (il 50%) ha visto contrarre i propri affidamenti e il 4,1% di esse ha ricevuto un netto diniego. Il calo su base annua dello stock degli impieghi vivi (i finanziamenti in essere al netto delle sofferenze) è sceso del 4,9%. All'appello mancano ben 9 miliardi di euro che, rapportato alla toscana, significa una contrazione del 5,32%. Tutto ciò nonostante che “Italia-Confidi”, la società consortile del credito di Confesercenti, vanti un sostegno attivo a ben 62.000 imprese per 4,1 miliardo di euro di finanziamenti garantiti

e che nella sola Toscana il Confidi di Confesercenti assista 35.342 imprese garantendo uno stock di 2 miliardi di euro.

## CONSORZI FIDI E FIDI TOSCANA, OCCORRONO NUOVE SINERGIE

“Tutto ciò – sostiene il Presidente di Confesercenti – ora non basta più. Occorre cercare di affrontare la grave crisi che stiamo vivendo, mettendo in campo sinergie nuove. Riteniamo che la Regione Toscana, in stretta collaborazione con Fidi Toscana e con tutti gli altri principali Confidi, espressione delle altre Associazioni datoriali, debba procedere all'inizio del 2013 a condividere con tutte le Parti sociali interessate il complesso delle scelte strategiche inerenti le politiche del credito”.

Si parla con insistenza di un'ipotesi di ripresa che può concretizzarsi solo nel 2014. Mai nella nostra storia, dal dopo guerra ad oggi, abbiamo assistito ad una crisi così lunga e devastante. Il perdurante crollo dei consumi, i danni, pesantissimi provocati nella nostra regione a centinaia di imprese del commercio e del turismo, il rischio che anche le tenue aspettative legate ad una boccata d'ossigeno attorno alle prossime festività natalizie vengano vanificate, rischia di provocare una moria di quel tessuto connettivo di micro e piccole imprese e diventare esiziale per lo sviluppo della nostra regione e della stessa coesione sociale.

## IMPORTANTI FINANZIAMENTI A TASSO ZERO PER LE IMPRESE COMMERCIALI E DEL TURISMO

Entro il 28 febbraio si possono presentare le domande di agevolazione

L'intervento agevolativo nella forma della concessione di **finanziamenti a tasso zero** dedicati alle PMI **commerciali** e alle PMI operanti nel settore del **turismo**, ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 5970 del 12/12/2012, prevede che le imprese, sino al **28 febbraio 2013**, possano presentare domande finalizzate ad ottenere impieghi mirati a:

- investimenti per l'ampliamento, la ristrutturazione degli immobili funzionali all'attività di impresa;
- investimenti per l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza;
- il miglioramento, l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture, oltre l'acquisto di macchinari, arredi attrezzature;
- allestimento di automezzi destinati ad attività commerciali su aree pubbliche.

**Tutti gli investimenti dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.**

**Sono ammissibili all'agevolazione progetti di spesa con investimento ammissibile uguale o superiore:**

- a 20.000 euro per le imprese commerciali con un finanziamento non inferiore a 15.000 euro
- a 50.000 euro per le imprese turistiche con un finanziamento non inferiore a 28.000 euro.

### AGEVOLAZIONE

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un **finanziamento a tasso zero fino a:**

- 75% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di euro 120.000 per le imprese commerciali.
- 40% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di euro 300.000 per le imprese turistiche.

### PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

**Le domande di agevolazione possono essere presentate fino al 28 febbraio 2013.**

**Per informazioni rivolgersi agli uffici Credito Italia ComFidi presso tutte le sedi Confesercenti della Toscana.**

## INFO centre

# Eurosportello

Per saperne di più [www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu)  
L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali; Tutti i soggetti interessati ad essere formati e seguiti sulle tematiche europee nonché su quelle legate all'innovazione e allo sviluppo. Per maggior dettaglio può visitare il nostro sito [www.eurosportello.eu](http://www.eurosportello.eu) e contattare i responsabili di settore che sono a disposizione per valutare esigenze specifiche e supportare le imprese con informazioni, analisi e aggiornamenti mirati.

### BANDO

#### Per le imprese toscane commercio e turismo

È stato pubblicato il bando che ha l'obiettivo di consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese del commercio e del turismo, attraverso agevolazioni agli investimenti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle strutture. Possono beneficiare delle agevolazioni le piccole, medie e microimprese anche di nuova costituzione, operanti nel turismo o nel commercio anche in forma aggregata. L'agevolazione del progetto di investimento sarà realizzata tramite la concessione di un **finanziamento a tasso zero fino al 75% dell'investimento ammissibile**, nel limite massimo di Euro 120.000,00 (di finanziamento agevolato), per le imprese commerciali e fino al 40% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di Euro 300.000,00 (di finanziamento agevolato), per le imprese turistiche. La durata del piano di rientro è prevista in 7 anni, a rate semestrali posticipate costanti con due semestralità di pre-ammortamento aggiuntive al rientro stabilito. Scadenza per la presentazione delle domande: 28 febbraio  
**Link per maggiori informazioni:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/102959.pdf>

### BANDO INAIL

#### Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

L'obiettivo della misura è quello di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sarà possibile presentare

progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Possono beneficiare degli incentivi le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio e in regola con il pagamento dei contributi. Sono ammessi a contributo i progetti ascrivibili a una delle seguenti tipologie: 1) progetti di investimento; 2) progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva. Il contributo è in conto capitale ed è pari al **50% delle spese ammesse**. Il contributo massimo erogabile è pari a € 100.000 e quello minimo ammissibile è pari a € 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa. La scadenza per la presentazione della domanda è il 14 marzo 2013  
**Link alla scheda tecnica:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/102874.pdf>

### BANDO

#### Per le infrastrutture commercio e turismo

È stato pubblicato il bando per la quarta raccolta progettuale di interventi pubblici per infrastrutture del turismo e del commercio. I beneficiari sono: Enti pubblici come Province, Comuni, Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi. Le tipologie di intervento ammissibili sono individuate in tre aree: 1) riqualificazione di centri abitati funzionale all'insediamento e al rinnovo dell'offerta commerciale; 2) infrastrutture che permettano una maggiore fruizione turistica in armonia con lo sviluppo sostenibile del territorio; 3) valorizzazione e sviluppo delle strutture destinate a ospitare esposizione fieri-

stiche e congressuali di livello nazionale.

Il contributo potrà essere concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del **60% dell'investimento ammissibile**. Il contributo concedibile **non potrà essere superiore a euro 900.000,00**. Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento con un costo ammissibile **non inferiore ad euro 250.000,00**.

Il bando scade il 30 aprile  
**Link scheda tecnica:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/103463.pdf>

### NUOVE RISORSE

#### Per le imprese innovative: 150 milioni

Le imprese europee che promuovono ricerca e innovazione potranno ottenere nuove risorse, grazie ad un accordo tra la **Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti**. Attraverso questa intesa sono stati assegnati 150 milioni di euro allo schema pilota di garanzia dedicato principalmente alle medie e grandi imprese e alle università lanciato nel 2011 nell'ambito del Risk-Sharing Finance Facility (RSFF), lo schema promosso da Commissione e Bei per incentivare i finanziamenti privati nei progetti di ricerca e sviluppo. Il nuovo accordo consentirà: agli istituti di credito e alle società di garanzia di offrire controgaranzie ai propri partner finanziari in Europa e nei paesi associati al 7° Programma Quadro (7PQ), alla Bei di facilitare la concessione di prestiti nell'ambito del RSFF alle università e alle imprese di media e grande dimensione con 500-3000 impiegati. Oltre all'aumento delle risorse, la Commissione e il gruppo BEI hanno anche concordato l'estensione del campo di applicazione dell'iniziativa con un nuovo schema di contro-garanzia. **Link per ulteriori informazioni:** <http://www.ueonline.it/networking/upload/103415.pdf>

### PROPOSTE

#### di cooperazione commerciale

Proposte di cooperazione commerciale provenienti dalla rete comunitaria Enterprise Europe Network.

**CODICE: BCD-20130121030**

Impresa inglese di distribuzione vini e liquori si offre come un distributore per i produttori di vino europei. L'azienda è alla ricerca di fornitori che potrebbero fornire tra le 15000 e 25000 bottiglie di vino.

Per maggiori informazioni, si prega di scrivere a [vangelista@eurosportello.eu](mailto:vangelista@eurosportello.eu) o di chiamare il numero 055 5320110

**CODICE: BCD-20130122006**

Impresa slovena, impegnata nella vendita di vasti assortimenti di macchine da caffè, è alla ricerca di servizi di intermediazione commerciale (agente, rappresentante o distributore).

**CODICE: BCD-20130122005**

Impresa lettone che produce case con struttura in legno, case in tronchi di legno, finestre in legno, porte in legno, scale in legno, rivestimenti, pavimenti in legno terrazzo offre servizi di subappalto.

**CODICE: BCD-20130122003**

Impresa slovena, specializzata nella composizione e montaggio di componenti elettronici ed elettronici, di lavorazione e di inserimento manuale di componenti elettronici standard, a produzione di pannelli a circuiti stampati, offre servizi di intermediazione commerciale (agente, rappresentante o distributore), joint venture e attività in subappalto.

**CODICE: BCD-20130121032**

Impresa polacca specializzata nella produzione di porte e finestre in legno offre i suoi servizi in subappalto. È disposta a firmare un accordo commerciale ed è anche alla ricerca di agenti, rappresentanti o distributori dei suoi prodotti.

**CODICE: BCD-20130121030**



Consulenze gratuite su finanziamenti  
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero  
Contatto con funzionari della Commissione Europea  
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254  
fax 39 055 310922  
info@infoeuropa.it  
www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito [www.infoeuropa.it](http://www.infoeuropa.it) dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

**CONFINDUSTRIA**

**La ripresa slitta al 2014**

Secondo l'ufficio studi di Confindustria la ripresa economica, prevista in un primo tempo per la fine del 2013 slitta al 2014. Infatti solo nell'ultimo trimestre dell'anno in corso il PIL avrà un segno positivo dello 0,2%. Nel 2014 il segno positivo salirebbe allo 0,6%.

**ENTRATE FISCALI**

**L'IMU, crolla il fabbisogno dello Stato**

Migliorano i conti pubblici. Grazie al rush finale dell'IMU il fabbisogno dello Stato crolla. Da 63,8 miliardi è passato a 48,5. La tendenza era già in atto fin da gennaio, dopo i primi provvedimenti "salva Italia". Ma si è consolidata a dicembre con un gettito di 13,5 miliardi.

**CONSUMI**

**Auto, vendite -20%**

In cinque anni il mercato dell'auto è crollato del 44%. Nel solo 2012 ha perso il 20%. Conseguentemente le auto immatricolate nel 2012 sono tornate ai livelli del 1979. Il gruppo FIAT è al 29% pari 415.000 vetture -100.000 del 2011.

**FAMIGLIE**

**Famiglie il 51% copre appena le spese**

Secondo un'indagine SWG il 51% delle famiglie riesce a coprire appena le spese necessarie al ménage familiare. Per il 2013 il 48% resterà al palo e solo il 10% vede prospettive di miglioramento. L'8% invece dichiara di non aver il reddito minimo di sostentamento.

**ISTAT/1**

**Inflazione 2012 al 3%**

Secondo il rapporto Istat l'inflazione scende a dicembre al 2,3% per effetto del raffreddamento dei carburanti per effetto della quotazione del petrolio. La media annua del 2012 si attesta al 3% il più alto dal 2008.

**Carrello della spesa al 4,3%**

Secondo la stessa indagine, il cosiddetto "Carrello della Spesa" cioè quello dei prodotti acquistati con maggiore frequenza (prodotti alimentari in particolare) resta molto sopra al livello di inflazione medio. Si attesta cioè al 4,3%



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001  
Anno 13 - n.1 gennaio-febbraio 2013


Editore: Edimedia Srl  
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni  
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl  
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI  
tel. 055340811 - fax 055340814  
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese  
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 1 febbraio  
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO  
PERFETTAMENTE  
ACCORDATO**

Italia Comfidi,  
agevola l'accesso  
al credito bancario  
per le imprese  
del commercio,  
del turismo,  
del terziario.  
Dal 1980 aiuta  
le imprese  
ad avere credito  
in modo semplice,  
vantaggioso  
e trasparente.



**C  
ITALIA  
COMFIDI**  
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078  
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it